

LA PRIMA GURRA DI MASSA

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

15 aprile 1912,
l'affondamento del
transatlantico Titanic,
appena varato e
considerato
«inaffondabile», è
l'evento che meglio
simboleggia la fine della
Belle Epoque



Due anni più tardi,
l'assassinio dell'Arciduca
Francesco Ferdinando (=
erede al trono dell'impero
austro-ungarico) e di sua
moglie, per mano di Gavrilo
Princip, un giovane patriota
serbo, fornì il pretesto allo
scoppio della Prima Guerra
Mondiale.



Sappiamo che da tempo in Europa si
erano formati

DUE SCHIERAMENTI

- **TRIPLICE ALLEANZA:** 1882 Austria – Germania - Italia
- **TRIPLICE INTESA:** 1907 Francia – Gran Bretagna –
Russia
- E molti degli altri stati europei, erano legati da patti o
da amicizia con l'Alleanza o con l'Intesa. Mancavano
dunque STATI MEDIATORI

PERTANTO, L'ASSASSINIO DELL'ARCIDUCA, fu solo un pretesto per una guerra che, in realtà, aveva ben altre cause

POLITICHE

Francia VS Germania → si contendevano l'Alsazia e la Lorena
Italia VS Austria → l'Italia voleva Trento e Trieste
Austria VS Russia VS Italia → tutte e tre volevano espandersi nei Balcani
Gran Bretagna VS Germania → questioni economiche, la Germania stava diventando troppo ambiziosa

MILITARI

CORSA AL RIARMO
già da anni le grandi potenze si stavano preparando per una guerra. Dopo la seconda rivoluzione industriale, c'era la forte presenza di industrie belliche che producevano nuove armi e nuovi mezzi da guerra.

ECONOMICHE

GARA ECONOMICA
dopo l'espansione in Africa e in Asia da parte di molte potenze, era necessario difendere i propri interessi economici

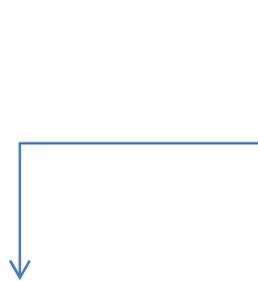
CULTURALI

Si diffuse il *GIUDIZIO POSITIVO SULLA GUERRA* (in Italia avrebbe risolto i problemi interni e ridato prestigio internazionale), derivante da ideologie nazionaliste a razziste sostenute da artisti e letterati.

(Marinetti\D'Annunzio)

28 LUGLIO 1914

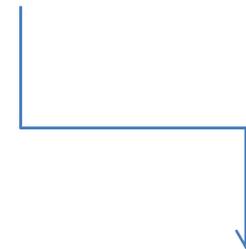
L'AUSTRIA DICHIARA GUERRA ALLA SERBIA



AUSTRIA-UNGHERIA + GERMANIA

= **TRIPLICE ALLEANZA**

NB. L'Italia si dichiarò neutrale, sostenendo che la Triplice avesse un carattere difensivo e dunque non applicabile all'offensiva che l'Impero Austro-ungarico aveva mosso alla Serbia dichiarandole guerra



SERBIA + INGHILTERRA +

FRANCIA + RUSSIA

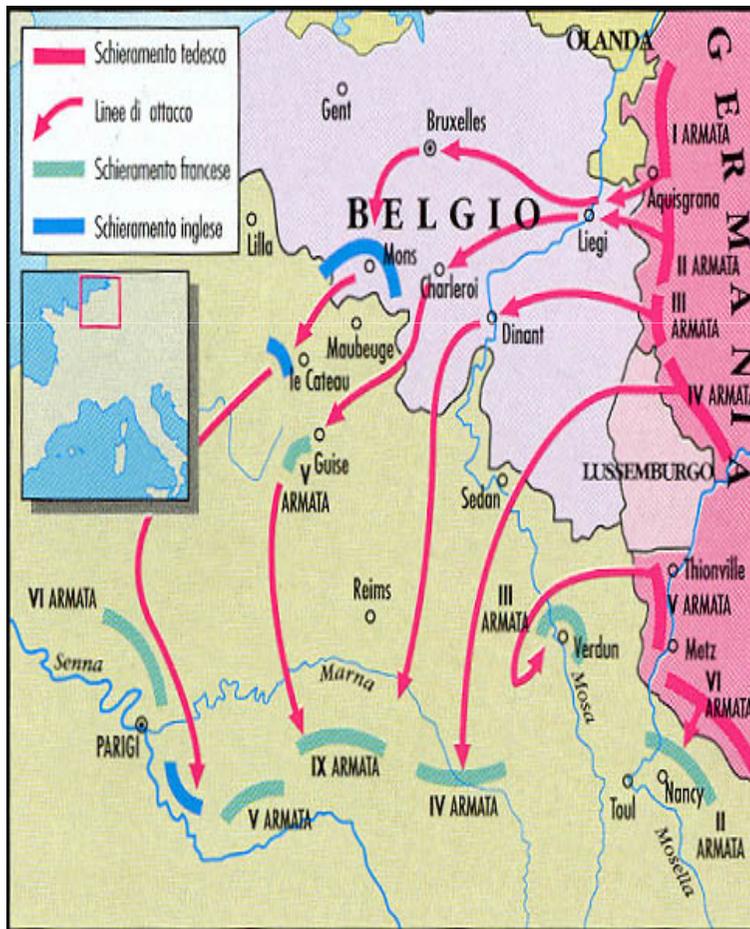
= **TRIPLICE INTESA**

1914

- Le grandi potenze erano convinte che si sarebbe trattato di una “ guerra lampo” che sarebbe durata cioè solo qualche mese.
- Gli Stati Maggiori degli eserciti avevano studiato una strategia che prevedeva la guerra di movimento
- Per questa ragione la Germania attaccò per prima e, sorprendendo Belgio e Olanda, stati neutrali, penetrò profondamente nel territorio francese.

1914

FRONTE OCCIDENTALE

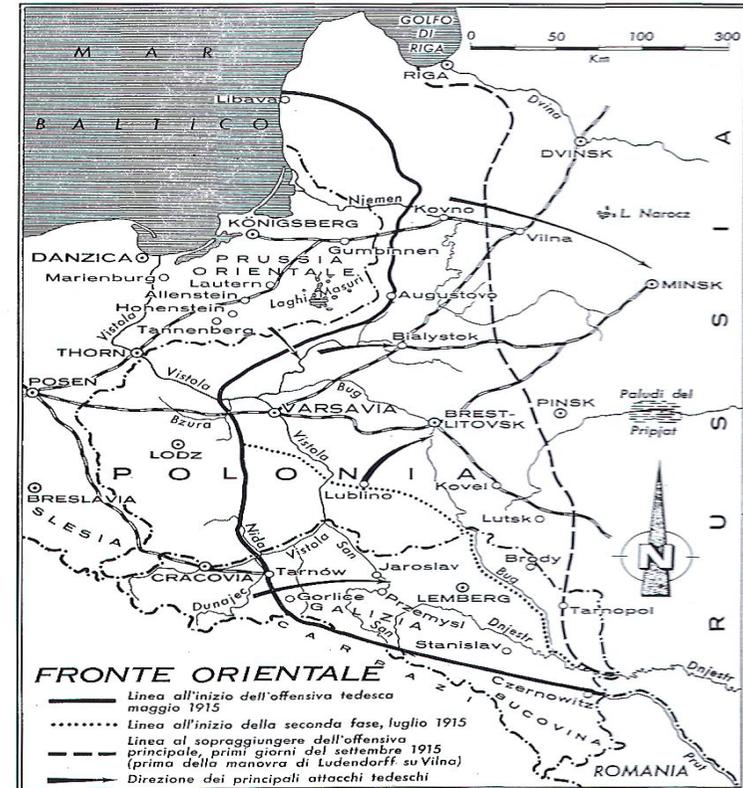


- I francesi contrattaccarono e respinsero i tedeschi dopo durissime battaglie sul fiume Marna.
- Con la battaglia della Marna termina la guerra di movimento e comincia una logorante guerra di posizione lungo tutto il fronte occidentale.

1914 FRONTE ORIENTALE

L'esercito tedesco e quello austriaco dovettero combattere contro la Russia:

- Tannenberg, agosto 1914
- Laghi Masuri, settembre 1914



Così, anche su questo fronte, tramonta l'idea della GUERRA

LAMPO e inizia la GUERRA IN TRINCEA (guerra di posizione)



Le trincee erano lunghissime linee di scavo che la fanteria, formata prevalentemente da contadini, praticava nel terreno per proteggersi dagli incessanti bombardamenti dell'artiglieria nemica. Esse erano difese in modo piuttosto rozzo da parapetti costruiti con la terra scavata e rinforzati da sacchi di sabbia. Quando l'attacco veniva ordinato dagli ufficiali, ondate di uomini scavalcavano il parapetto della trincea ed entravano nella «terra di nessuno», che si stendeva fino ai reticolati nemici sotto l'occhio vigile delle loro mitragliatrici.

Su questa «terra di nessuno», piena di fango, di crateri creati dalle bombe, di morti abbandonati da entrambe le parti, si tentava di avanzare sotto il fuoco delle mitragliatrici per conquistare qualche metro di terra. Il più delle volte questi soldati andavano del tutto inutilmente al massacro e lo sapevano.

IL CONFLITTO SI ALLARGA.
A FIANCO DELLA FRANCIA E DELL'INGHILTERRA
ENTRA IN GUERRA IL GIAPPONE, CHE MIRAVA A
IMPOSSESSARSI DELLE ISOLE TEDESCHE NEL
PACIFICO.
LA TURCHIA SI SCHIERA INVECE CON GERMANIA E
AUSTRIA

INTANTO IN ITALIA ERA IN CORSO IL DIBATTITO TRA INTERVENTISTI (coloro che volevano che l'Italia partecipasse alla guerra) E NEUTRALISTI

Erano **INTERVENTISTI**

- Nazionalisti e gli “Irredentisti” (volevano liberare Trento e Trieste, perciò sostenevano la necessità di entrare in guerra, MA contro l’Austria)
- Esercito e l’Ambiente di Corte (prestigio)
- Gruppi industriali (profitti economici tratti dalla guerra)
- Alcuni Socialisti e Democratici Repubblicani (l’Italia doveva schierarsi con le nazioni democratiche, contro gli stati autoritari, cioè contro Austria e Germania)
- Benito Mussolini (espulso dal partito socialista, perché era interventista)

Erano **NEUTRALISTI**

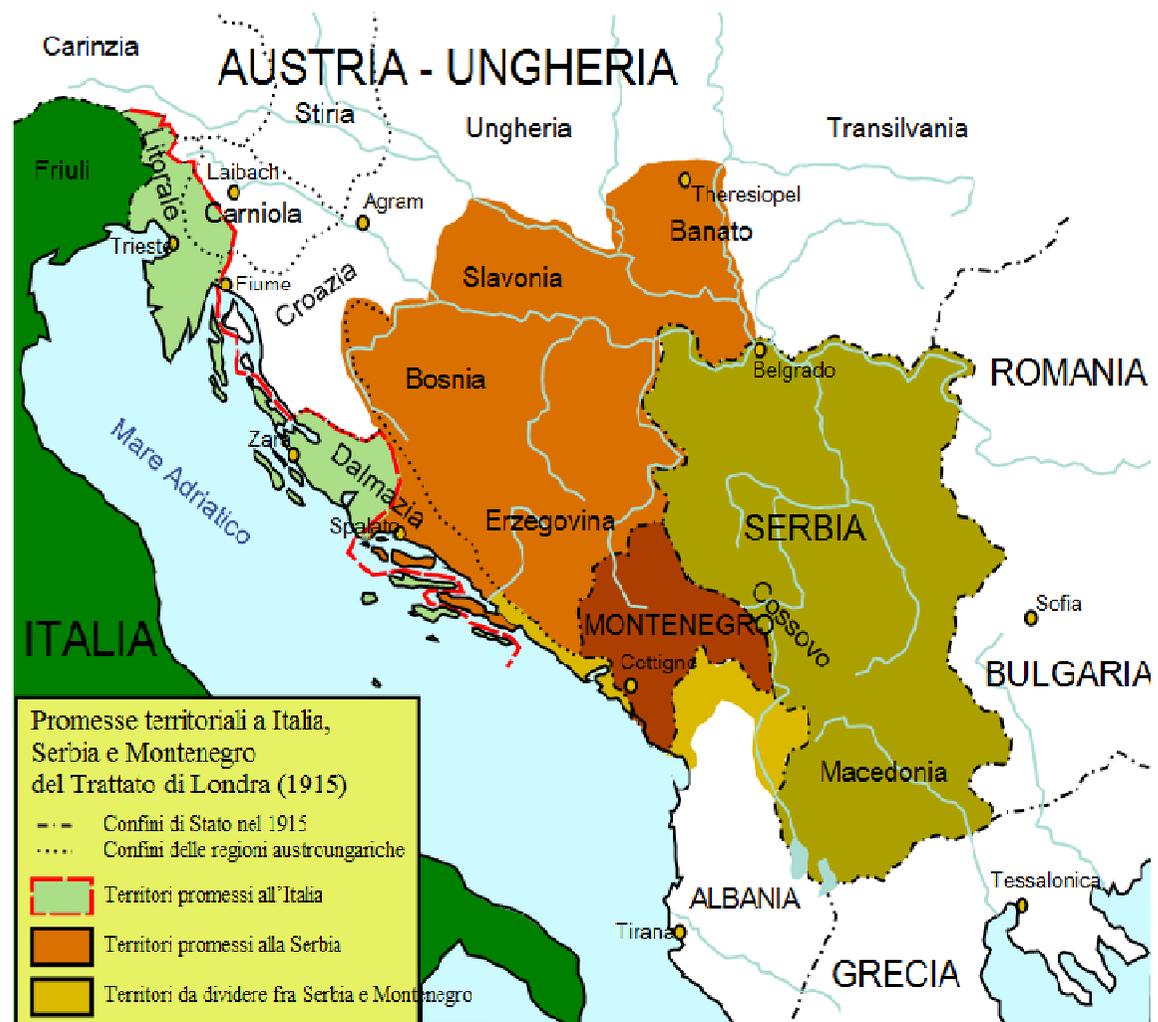
- La maggior parte dei socialisti (“guerra” come un male da evitare ad ogni costo)
- Cattolici (la guerra è contraria ai principi evangelici e oltre a questo, il Papa non voleva mettersi contro la cattolicissima Austria)
- Liberali come Giolitti (ritenevano che l'Italia non fosse pronta per affrontare una guerra di dimensioni “europee” e auspicavano di risolvere la questione delle “terre irredente” tramite accordi diplomatici con l'Austria)

Purtroppo.....

- Il re Vittorio Emanuele III, diede retta alle aspirazioni di quella parte di liberali interventisti che erano al Governo, nonché alle richieste molteplici che venivano dalle manifestazioni di piazza, fomentate dalla stampa e dalla propaganda nazionalista.

26 APRILE 1915

L'Italia firma un patto segreto con la Francia e l'Inghilterra IL **PATTO DI LONDRA**. In base ad esso, in caso di vittoria, l'Italia avrebbe ottenuto: il Trentino, il Sud Tirolo, la Venezia Giulia (con Trieste), la penisola dell'Istria (ma senza la città di Fiume), una parte della Dalmazia con alcune isole e dei possedimenti in Albania



DUNQUE, IL
24 MAGGIO 1915

L'ITALIA ENTRA IN GUERRA CON L'INTESA,

con l'obiettivo di conquistare le zone culturalmente italiane sotto il controllo austriaco

Si apre così un nuovo fronte: quello austro-italiano sul Piave.

Anno 40 — Num 142 Milano — Lunedì, 24 Maggio 1915 Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

Italia e Colonie, centesimi 5 — Un numero arretrato, centesimi 10

Le pubblicazioni che il **CORRIERE DELLA SERA** offre ai suoi abbonati sono:

La Lettera	Il Romano Mensile	Corriere dei Piccoli
Settimanale	Settimanale	Settimanale
50 centesimi	100 centesimi	50 centesimi

PREZZI DELL'ABBONAMENTO

Spazio e Destinazione	1 ANNO	6 MESI	3 MESI	15 GIORNI
Italia e Colonie	100	50	25	1
Estero	150	75	35	1

PREZZI DELLE INSEZIONI

Spazio e Destinazione	1 ANNO	6 MESI	3 MESI	15 GIORNI
Italia e Colonie	100	50	25	1
Estero	150	75	35	1

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERA

Una nota italiana alle Potenze. — Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.

La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.

Sin da ieri l'on. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo interrotte le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, in mancanza di comunicazioni da Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.

Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Bülow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avarna.

L'on. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, notte.

Gli ufficiali superiori che accompagnano il generale Cadorna hanno preso parte in questi giorni, al momento della partenza del generale Cadorna e il Presidente del Consiglio si sono abbracciati e baciati ripetutamente, mentre la folla che si era raccolta intorno al treno premeva in caldi entusiasmi agguerriti.

Fra i notabili commisionari si sono levate grida di « Viva l'Italia! Viva Cadorna! Viva l'Esercito! Viva Salandra! ».

La partenza degli ambasciatori a stasera

Gli ultimi colloqui con Sonnino

ROMA, 23 maggio, notte.

Il cav. Blaudner ha consegnato loro i passaporti. Gli ufficiali austro-ungarici che li accompagnano sono circa 100.

Il cav. Blaudner ha consegnato loro i passaporti. Gli ufficiali austro-ungarici che li accompagnano sono circa 100.

Il cav. Blaudner ha consegnato loro i passaporti. Gli ufficiali austro-ungarici che li accompagnano sono circa 100.

Il cav. Blaudner ha consegnato loro i passaporti. Gli ufficiali austro-ungarici che li accompagnano sono circa 100.

I principali fronti della Grande Guerra

Fronte occidentale

Fronte orientale



Fronte italo-austriaco

FRONTE ITALIANO

GIUGNO – DICEMBRE 1915

Scontri tra Italia e Austria sul fiume **ISONZO** e l'esercito italiano fu mandato all'assalto dell'**ALTOPIANO DEL CARSO**

Pochi furono i successi,
morirono moltissimi soldati
e anche qui apparve chiaro
che si andava verso una
logorante **GUERRA** **DI**
POSIZIONE



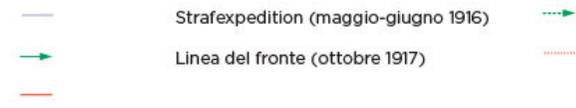
Confini al 24 maggio 1915

Offensiva austro-germanica (ott. 1917)

Linea del fronte (dicembre 1917)

Strafexpedition (maggio-giugno 1916)

Linea del fronte (ottobre 1917)



LA CONDIZIONE ITALIANA

L'Italia affrontò la guerra completamente impreparata:

- I soldati e gli ufficiali non erano preparati a sufficienza
- I soldati venivano mandati all'attacco esponendoli al fuoco
nemico
- Nelle trincee, ben presto, si diffusero gravi malattie
- I rifornimenti erano difficoltosi

1916 FRONTE ITALIANO

MAGGIO – GIUGNO 1916

L'esercito austriaco inizia una **SPEDIZIONE PUNITIVA**

contro l'Italia

MA

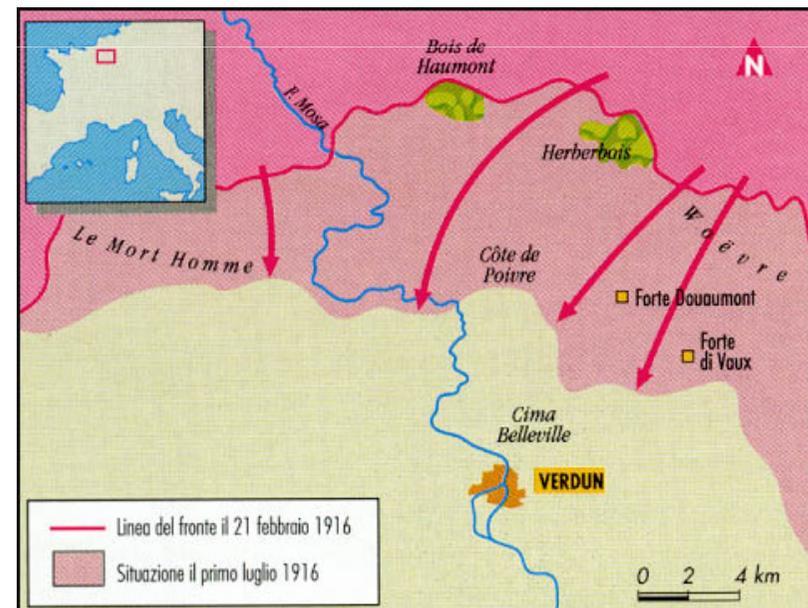
L'Italia riuscì a respingere l'attacco e a conquistare **GORIZIA**. Ne fecero le spese 20000 soldati.

1916 FRONTE OCCIDENTALE

La guerra durava da più di due anni e lo sforzo stava diventando enorme.

Gli **inglesi** controllavano i mari, così gli stati dell'Alleanza faticavano a ricevere i rifornimenti.

A **Verdun**, i francesi a caro prezzo riescono a difendere il loro territorio da un terribile attacco tedesco. Poco dopo furono gli inglesi a tentare un attacco sulla **Somme**. Ma anche in questo caso senza successo. Allora I Tedeschi iniziarono una **GUERRA SOTTOMARINA** contro le navi che portavano rifornimento ai nemici.



1917

I sommergibili tedeschi affondarono il transatlantico **LUSITANIA**, carico di passeggeri, tra i quali 124 cittadini americani.

Gli **STATI UNITI D'AMERICA** protestarono e alla fine entrarono in guerra a fianco dell'Intesa (Inghilterra, Francia, Russia, Italia)

= 6 APRILE 1917

Anche in questo caso, il LUSITANIA fu solo un pretesto.

Il vero motivo erano le somme di denaro che la Francia, l'Italia e l'Inghilterra dovevano agli Stati Uniti, nonché l'intensificarsi della guerra sottomarina contro le navi americane che portavano rifornimenti all'Inghilterra

1917

MARZO (FEBBRAIO secondo il calendario russo) 1917

In **Russia** esplode una rivoluzione che costringe la Russia ad uscire dalla guerra → 3 MARZO 1918

PACE DI BREST-LITOVSK :

- La Russia cede alla Germania: *Polonia e Paesi Baltici*
- La Russia riconosce l'indipendenza dell'*Ucraina*



CONSEGUENZE:

Tutte le truppe austriache sul fronte orientale vennero spostate sul **fronte italiano** . Gli austriaci riuscirono a sfondare le linee italiane a **CAPORETTO, 24 OTTOBRE 1917**. L'esercito italiano iniziò una ritirata e stabilì il nuovo fronte più arretrato sul **PIAVE**.



Tutti erano stanchi della guerra

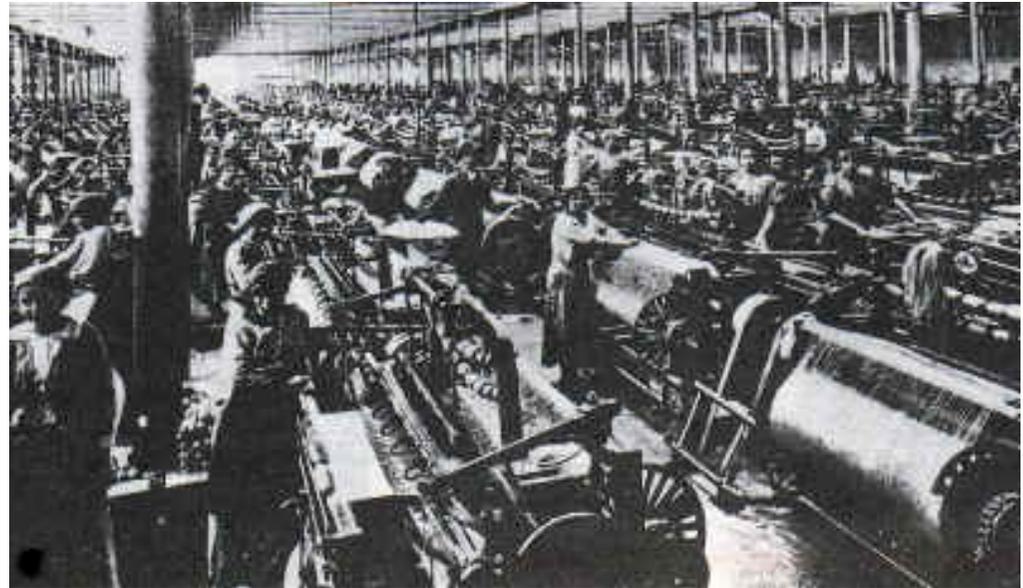
- Notizie tragiche giungevano dai fronti
- Le popolazioni avevano fame (in Italia ci furono scioperi e scontri in piazza; es. Torino, agosto 1917)
- Il malcontento dilagava
- Molti giovani si davano alla diserzione
- Papa Benedetto XV fece un appello alla pace, affinché si mettesse fine all'”inutile strage”

La vita delle persone e la società erano completamente cambiate, anche per questo si parla di “guerra totale”

Nel corso della guerra mutarono la struttura del lavoro in fabbrica, la composizione della classe lavorativa con la massiccia presenza delle donne



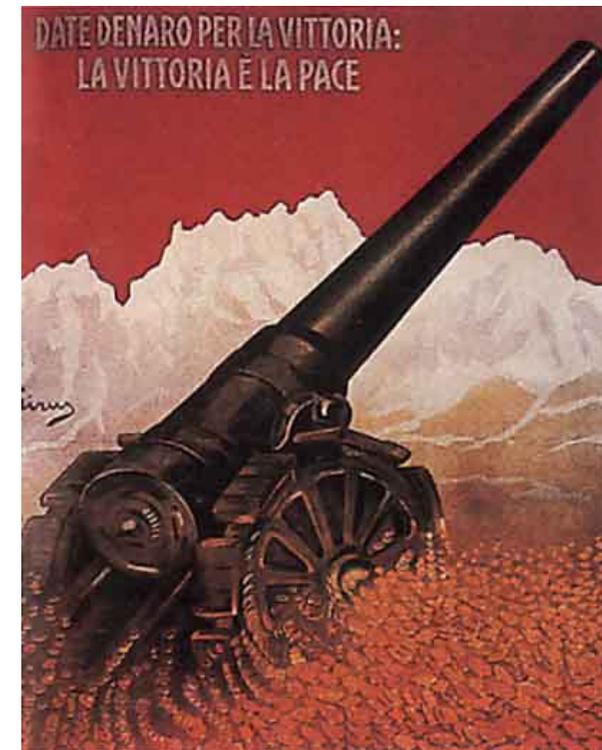
Tutta l'economia degli Stati belligeranti era diretta al sostentamento dello sforzo bellico (industria per gli armamenti, agricoltura per i rifornimenti)



- **Intere regioni di confine diventarono visibilmente terra di soldati, che vi si concentrarono provenendo da tutto il Paese o dall'estero, con una mescolanza inedita di dialetti, lingue, di divise, di mezzi di trasporto.**

MASSICCA PROPAGANDA E SISTEMI DI CENSURA

Poichè era necessario pubblicizzare l'immagine ottimistica della guerra come valore positivo, quasi tutti i giornali divennero articolazioni del sistema di guerra. Ora la politica e il sacro egoismo per la salvezza della patria dovevano prevalere e non tolleravano contraddizioni. In quest'ottica pure la corrispondenza dei soldati fu sottoposta a censura e furono puniti gli autori di lettere a "contenuto disfattista", cioè che raccontavano il vero orrore delle trincee.



1918

Primavera 1918: la Germania lancia un'ultima offensiva →

Francesi e Inglesi respinsero l'attacco = **II BATTAGLIA SUL FIUME**

MARNA, luglio 1918

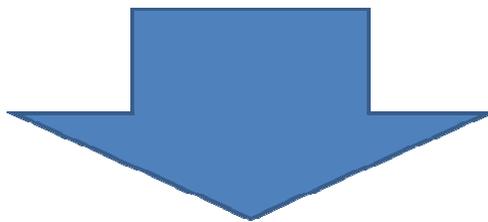
In AGOSTO, le truppe inglesi, francesi e americane sfondano il

FRONTE OCCIDENTALE

La situazione interna all'Austria e alla Germania stava precipitando

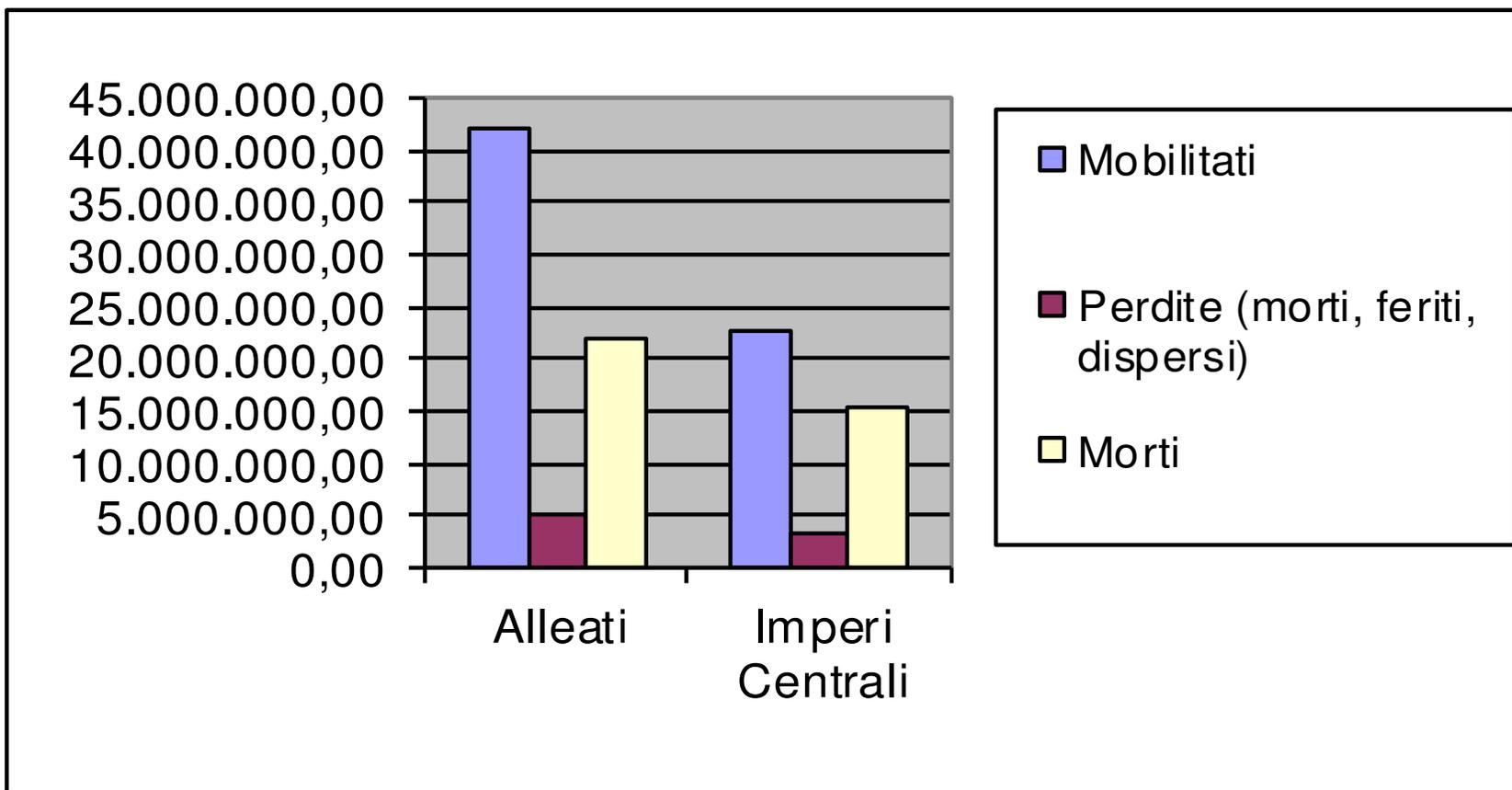
L'Italia passa alla controffensiva: al comando degli eserciti arriva il generale Diaz a sostituire Cadorna. Egli sa motivare i giovani, quasi tutti contadini, promettendo terre da coltivare.

24 Ottobre : **vittoria di VITTORIO VENETO**



- Il **4 novembre 1918** l'Austria chiede l'**ARMISTIZIO** e l'Italia risulta vittoriosa
- Il **9 novembre 1918** in Germania viene proclamata la **REPUBBLICA**
- L'**11 novembre 1918** in Austria viene proclamata la **REPUBBLICA** e Ungheria, Cecoslovacchia e Jugoslavia furono dichiarate **INDIPENDENTI**

**COSTI DELLA GUERRA:
10 MILIONI DI MORTI,
di cui 750 000 italiani**



TRATTATI DI PACE

1918 FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
E I TRATTATI FURONO FIRMATI A VERSAILLES TRA
1919 E 1920 TRA LE **4 POTENZE VINCITRICI**:

POTENZA	RAPPRESENTANTE
ITALIA	VITTORIO EMANUELE ORLANDO
FRANCIA	GEORGES CLEMENCEAU
GRAN BRETAGNA	DAVID LYOD GEORGE
STATI UNITI	WOODROW WILSON

Erano assenti gli sconfitti, ossia i quattro grandi Imperi crollati.

- 1) L'IMPERO GERMANICO ERA DIVENTATO UNA REPUBBLICA
- 2) L'IMPERO AUSTRO-UNGARICO, SMEMBRATO IN AUSTRIA, IUGOSLAVIA, UNGHERIA, POLONIA
- 3) L'IMPERO RUSSO CHE AVEVA SUBITO RIVOLUZIONE E GUERRA CIVILE
- 4) L'IMPERO OTTOMANO, TRASFORMATO IN UNA REPUBBLICA PERSE ALCUNE TERRE

I QUATTORDICI PUNTI DI WILSON

Questi i punti fondamentali attraverso i quali si “ridefi” la geografia dell'Europa, con il chiaro intento di “punire” la Germania.

- Indipendenza a : **UNGHERIA, CECOSLOVACCHIA, JUGOSLAVIA, LETTONIA, LITUANIA, ESTONIA**
 - L'**AUSTRIA** perse quasi tutto il suo impero
 - La **TURCHIA** perse tutti i territori europei, tranne Istanbul
 - La **GRAN BRETAGNA** ottenne la Palestina e l'Iraq
 - La **FRANCIA** ottenne la Siria, l'Alsazia e la Lorena
 - La **POLONIA** ottenne il «corridoio polacco», cioè dei territori tedeschi che le permettevano uno sbocco sul mare
 - La **GERMANIA** fu considerata la responsabile della guerra:
 - Pagare i danni della guerra
 - Flotta e esercito ridotti
 - Privata delle colonie
 - Alla Francia andarono l'Alsazia e la Lorena
 - Altri territori tedeschi furono dati alla Danimarca
 - Fu sancito il **PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI** in base al quale tutti i popoli, se lo avessero desiderato, avrebbero potuto ottenere uno stato indipendente.
- Fu inoltre fondata la **SOCIETA' DELLE NAZIONI**

E L'ITALIA?

L'Italia ricevette il **Trentino, l'Alto Adige, la Venezia Giulia e Trieste** e, seppur reclamando gli altri territori stabiliti nel **PATTO DI LONDRA**, non li ottenne.

Infatti gli altri stati vincitori non volevano che l'Italia avesse colonie (Dalmazia e Fiume) in Europa.

Questo fatto fece parlare di **VITTORIA MUTILATA**

Così, nel settembre del 1919, il poeta Gabriele D'Annunzio compì il gesto clamoroso di occupare Fiume, proclamandola “città italiana”, con l'appoggio di alcuni reparti militari.

L'esercito italiano cacciò D'Annunzio e i suoi uomini nel 1920.